

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

Interrogazione a risposta immediata n. 106 presentata da Coluccio, inerente a "Progetto di realizzazione dell'impianto eolico industriale 'Monte Giarolo' nell'area interna 'Terre del Giarolo'. Quali sono le aree idonee e non idonee coinvolte nel progetto?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 106.
La parola al Consigliere Coluccio per l'illustrazione.

COLUCCIO Pasquale

Grazie, Presidente; grazie, Assessore.

Il tema che vi sottoponiamo oggi è già approdato in Consiglio regionale nella precedente legislatura e riguarda la creazione di un parco eolico sul crinale del Giarolo. Si tratta di un'opera di una certa importanza, che prevede circa 20 strutture dell'altezza di circa 209 metri. Un'opera che sicuramente avrà un grosso impatto ambientale sul contesto, sia nella fase operativa, sia nella fase realizzativa, perché per realizzarla bisognerà trasformare sentieri di montagna per ben 23 chilometri in strade carrabili delle dimensioni di sei metri.

Le perplessità avanzate su quest'opera non sono solo le nostre, ma in passato vari enti, associazioni e singoli cittadini hanno manifestato ampiamente la perplessità di realizzare un'opera in quel contesto.

Personalmente la questione mi preme tantissimo, perché settimanalmente e per ragioni sportive frequento la Val Borbera e la bellezza di quei contesti non merita assolutamente di essere deturpata da un'opera del genere. Il Monte Ebro, luogo dove verranno installati questi impianti, è un contesto dove settimanalmente viene praticata la corsa, il parapendio, il mountain bike, l'escursionismo e non sono proprio ambiti abbandonati.

Sulle energie rinnovabili, il Movimento 5 Stelle ha ampiamente dimostrato di essere a favore, ma con un minimo di criterio.

Come ho detto in Commissione, se definire le aree agricole di pregio o non di pregio sarà una cosa semplice, quando si tratta di definire se un'area come questa è da tutelare o meno, le cose non so perché diventano più difficili (per me sarebbe semplicissimo).

Non so quanti di voi, a parte l'Assessore Bussalino, conoscano la Val Borbera, ma la Val Borbera, dalle Strette di Pertuso in poi, è un anfiteatro di una bellezza unica, dove ci sono persone che hanno deciso di investire, montanari di vecchia generazione, ma anche di nuova generazione, ragazzi che hanno aperto agriturismi e ristoranti e quindi il loro biglietto di visita è il paesaggio. Se a quel paesaggio diamo quella cornice di metallo, di sentieri che diventano strade, sicuramente non gli facciamo un gran favore, senza contare che loro per questa scelta hanno fatto e continuano a fare grossi sacrifici.

Interroghiamo la Giunta per capire quali sono le direttive di scelta per quanto riguarda le aree che sono idonee o meno all'installazione di questi impianti.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Coluccio.

Ricordo a tutti i Consiglieri che il tempo a disposizione per le interrogazioni a risposta immediata è di tre minuti.

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Con riferimento al quesito posto dal Consigliere Coluccio, relativo all'interferenza del sito di progetto con aree inidonee e idonee, si osserva quanto segue.

L'intervento consiste nella realizzazione di un parco eolico per una potenza complessiva pari a 124 MW, costituito da 20 aerogeneratori da 6,2 MW ciascuno, in un'area dell'alto Appennino alessandrino al confine con la Liguria e la Lombardia, che non pare interessata dalla presenza di aree inidonee ai sensi del PEAR, il Piano Ecologico Ambientale della Regione Piemonte approvato nel marzo del 2022.

Al tempo stesso, l'area di progetto risulta essere ricompresa all'interno dell'Ambito 1 delle aree di sviluppo della fonte eolica codificate dal PEAR della Regione Piemonte, quali aree in cui – leggo testualmente – *"è possibile immaginare che possa approfondirsi, pur al netto delle aree inidonee, una progettualità per lo sfruttamento a fini energetici della risorsa vento"*. Tali aree sono caratterizzate dalla presenza di condizioni di ventosità superiori al minimo tecnico per l'esercizio di aerogeneratori secondo l'Atlante Eolico Italiano di RSE-S.p.A., che è la Ricerca sul Sistema Energetico.

Inoltre, le aree sopracitate sono caratterizzate dall'assenza dei principali vincoli che ostacolano la realizzazione di un progetto eolico, quali la sovrapposizione con Zone di Protezione Speciale (ZPS) della Rete Natura 2000 e con vincoli di cui all'articolo 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico regionale sui crinali montani.

Infine, si precisa che non può esservi interessamento di aree idonee per gli impianti a fonte rinnovabile, dal momento che queste saranno individuate con legge regionale in attuazione del recente Decreto Ministeriale 21 giugno 2024, di cui è in corso un disegno di legge di attuazione.
